

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e ultimo aggiornamento ai sensi dell'allegato I del regolamento 453/2010

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA / PREPARATO E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato:	Flux (codice prodotto: A860-011; A860-010)
1.2 Uso della sostanza / del preparato:	Disossidante in polvere per brasatura di ottone, bronzo, rame, acciaio al carbonio e acciaio inossidabile con leghe d'argento.
1.3 Identificazione della Società / dell'impresa:	Fabbricante Micerium S.p.A. Via G. Marconi 83 16036 Avegno (GE) –Italy Telefono: +39. 0185. 7887850 fax +39. 0185. 7887950
1.4 Numero telefonico di chiamata urgente:	Centro Antiveneni Ospedale San Martino di Genova Telefono: +39 010 352808 (attivo 24 ore su 24)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.	Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.		
2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.	Classificazione e indicazioni di pericolo: Eye Irrit. 2 H319 Skin Irrit. 2 H315		
2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.	Simboli di pericolo: -- Frase R: --		
2.2. Elementi dell'etichetta.	Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Pittogrammi di pericolo:  Avvertenze: Attenzione Indicazioni di pericolo: H319 Provoca grave irritazione oculare H315 Provoca irritazione cutanea Consigli di prudenza: P264 Lavare accuratamente...dopo l'uso. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso. P302+P352 IN CASO DICONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P332+P313 In caso di irritazione della pelle: Consultare un medico.		
2.3. Altri pericoli.	Informazioni non disponibili.		

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:	Informazione non pertinente			
3.2 Miscele	Contiene:			
	Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
	POTASSIO FLUOBORATO POLVERE			
	CAS. 14075-53-7	40-42,5		Eye Irrit. 2 H319
	CE. 237-98-2			
	INDEX. -			
	POTASSIO CARBONATO			
	CAS. 584-08-7	12-13,5	Xn R22, Xi R36/37/38	Acute Tox. 4 H302, 1 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335

CE. 209-529-3
INDEX. -

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.
Xn=Nocivo; Xi=Irritante

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- **Contatto con occhi:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
- **Contatto con pelle:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- **Inalazione:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
- **Ingestione:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, cfr. sez. 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Non disponibili

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione idonei:

Agente schiumogeno, anidride carbonica, schiuma, acqua nebulizzata.

5.1.1 Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza:

Nessuno/a

5.2 Pericoli di esposizione alla sostanza / preparato, ai prodotti della combustione o ai gas prodotti:

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3 Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi:

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni individuali:

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi di bonifica:

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione:

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Immagazzinamento:

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi particolari:

Di seguito si riportano le seguenti linee guida Reach dove sono presenti i descrittori d'uso:

"Guidance on information requirements and chemical safety assessment Chapter R.12: Use descriptor system"

"Guidance on information requirements and chemical safety assessment Chapter R.16: Environmental Exposure Estimation"

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH ACGIH 2012

Potassio Carbonato Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.			10 mg/m ³	VND			10 mg/m ³	VND
Dermica.			8 mg/cm ²	VND			16 mg/cm ²	VND

Legenda: VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2 Controllo dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale:

8.2.1.a Protezione respiratoria:

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2.1.b Protezione delle mani:

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

8.2.1.c Protezione degli occhi

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

8.2.1.d Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali:

Stato Fisico.	polvere	Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Colore.	bianco	Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Odore.	inodore	Tensione di vapore.	Non disponibile.
Soglia olfattiva.	Non disponibile.	Densità di vapore	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.	Densità relativa.	2,400 Kg/l
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.	Solubilità	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile.	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.	Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.	Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.	Viscosità	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.	Proprietà esplosive	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.	Proprietà ossidanti	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.		

9.2 Altre informazioni:

Peso molecolare.	278,732	VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
Residuo Secco.	100,00 %	VOC (carbonio volatile) :	0

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività.	Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
10.2. Stabilità chimica.	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose.	In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare:	Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
10.5 Materie da evitare:	Non disponibile
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	Non disponibile

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	<p>In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.</p> <p>Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.</p> <p>Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.</p> <p>L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.</p> <p>L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.</p> <p>Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.</p>
--	---

POTASSIO CARBONATO

LD50 (Orale)	> 2000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	> 4,96 mg/l Rat

POTASSIO FLUOBORATO POLVERE

LD50 (Orale)	5,854 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione)	2600 mg/l Brachydanio rerio

POTASSIO TETRABORATO

LD50 (Orale)	4100 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione)	> 2 gr/m3 Rat

DIOSSIDO DI SILICIO

LD50 (Orale)	> 10000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/kg Rabbit

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità	<p>POTASSIO CARBONATO</p> <p>LC50 - Pesci. 68 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss</p> <p>EC50 - Crostacei. 200 mg/l/48h Daphnia pulex</p> <p>DIOSSIDO DI SILICIO</p> <p>LC50 - Pesci. > 10000 mg/l/96h Brachydanio rerio</p>
12.2 Persistenza e degradabilità:	Nessun dato disponibile.
12.3 Potenziale di bioaccumulo:	Nessun dato disponibile.
12.4 Mobilità nel suolo:	Nessun dato disponibile.
12.5 Risultati della valutazione PBT e PvB:	In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
12.6 Altri effetti avversi:	Nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	<p>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.</p> <p>Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.</p> <p>Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.</p> <p>IMBALLAGGI CONTAMINATI</p> <p>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</p>
--	--

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso: Nessuna.
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.
Controlli Sanitari: I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Elenco delle frasi R pertinenti:

R22
R36/37/38 **NOCIVO PER INGESTIONE.**
IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.

16.2 Testo delle indicaz. di pericolo (H)

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H302 Nocivo se ingerito.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

16.3 Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

16.4 Indicazioni sull'addestramento

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

16.5 Ulteriori informazioni:

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia

- TLV CEILING:	Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL:	Limite di esposizione a breve termine
- TWA:	Limite di esposizione medio pesato
- VOC:	Composto organico volatile
- vPvB:	Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK:	Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Nota:

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali e di quelle del nostro fornitore, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

16.6 Eventuali modifiche rispetto la versione precedente:

La scheda viene completamente revisionata

16.7 Scheda rilasciata da:

Micerium S.p.A.
